

Codice A1815A

D.D. 23 febbraio 2016, n. 414

R.D. 523/1904 - Pratica n. 2550 Comune di ROSSA - Lavori di ampliamento della sezione di deflusso e realizzazione di nuova difesa spondale, in sinistra orografica del torrente Sermenza, in localita' Cerva del comune di Rossa (VC).

In data 13/01/2016, nostro protocollo n. 1576/A1815A del 15/01/2016, il Comune di Rossa ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per il progetto "Lavori di sottofondazione muro in sinistra del torrente Sermenza in località Cerva", intervento finanziato con Ordinanza Commissariale n. 2/A18.000/217 del 01/04/2015, relativa al Piano degli interventi in conseguenza degli eventi meteorologici di Ottobre – Novembre 2014.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato torrente Sermenza, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904. All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma Geom. Luigino Zardo e Dott. Geol. Franco Tamone.

Il progetto è stato approvato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 6/2015 del 17/11/2015.

Trattandosi di istanza presentata dal Comune per la realizzazione di opere di pubblica utilità, non si fa luogo alla pubblicazione per la presentazione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento regionale n. 14/R/2004 e s.m.i.

Al fine di ottenere la mitigazione del rischio idraulico per gli edifici presenti nell'area il progetto presentato, in base agli studi idraulici predisposti, anziché la sottofondazione dell'esistente muro spondale prevede l'ampliamento della sezione di deflusso in sx orografica, mediante demolizione del muro spondale e sbancamento del terreno naturale (che verrà utilizzato per rialzare la quota del piano campagna oltre la fascia di rispetto di 10 m), per una lunghezza di circa m 102, e la realizzazione di una nuova difesa spondale, costituita da una scogliera in massi di cava, avente in elevazione altezza variabile e una berma di fondazione delle dimensioni di m 2,50x1,00.

La realizzazione degli interventi sopra descritti risulta essere la prosecuzione e il completamento del progetto "Lavori di adeguamento difesa spondale torrente Sermenza in località Cerva", oggetto di separata istanza di autorizzazione idraulica (rif.: pratica NOI 2551).

In data 26/01/2016 è stato eseguito un sopralluogo a cura di un funzionario dello scrivente Settore, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile la realizzazione dei lavori in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/1993 come modificato dal D.Lgs. n. 470/1993;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;

- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- visti l'art.13 della L.R. 5/8/2002, n. 20 e l'art.1 della L.R. 18/5/2004, n.12;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R;
- viste le risultanze delle verifiche idrauliche, effettuate nell'ambito della relazione geologica ed idraulica a firma Dott. Geol. Franco Tamone, predisposte per le piene con tempo di ritorno 200 anni ed 80% della portata con TR 200 anni, dalle quali emerge come le opere in progetto costituiscano un miglioramento delle condizioni di sicurezza idraulica per gli edifici esistenti, con i livelli idrici che in occasione di eventi di piena sono contenuti all'interno delle sezioni di progetto, senza causare esondazione verso le aree edificate;
- viste le verifiche di stabilità per la scogliera in progetto, anch'esse presenti nella relazione di cui sopra;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Rossa ad eseguire le opere in oggetto, che consistono nell'ampliamento della sezione di deflusso in sx orografica, mediante demolizione del muro spondale esistente e sbancamento del terreno naturale (che verrà utilizzato per rialzare la quota del piano campagna oltre la fascia di rispetto di 10 m), per una lunghezza di circa m 102, e nella realizzazione di una nuova difesa spondale, costituita da una scogliera in massi di cava, avente in elevazione altezza variabile e una berma di fondazione delle dimensioni di m 2,50x1,00, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- gli interventi devono essere realizzati come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- per la realizzazione della scogliera dovranno essere utilizzati massi di cava aventi una pezzatura minima di $0,8 \div 1,00 \text{ m}^3$;
- l'Ente attuatore dovrà ottenere il parere della Provincia di Vercelli - Servizio valorizzazione e protezione flora e fauna, in ordine alla compatibilità con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011);
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 28/02/2017. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli e alla Provincia di Vercelli – Servizio valorizzazione e protezione flora e fauna, a mezzo di posta elettronica certificata con preavviso di 15 giorni, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il comune di Rossa dovrà inviare al Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il Comune di Rossa, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare alla Provincia di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di leggi.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori, in virtù dell'art. 23 del Regolamento Regione Piemonte n. 14/R e s.m.i. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg ed al Capo dello Stato entro 120 gg dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera a) del D.lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Roberto CRIVELLI)